

distinte somme di denaro, medicine base e vitamine. Noi siamo diventati persino oggetto di battute sarcastiche e risate, persino le autorità carcerarie sono sorprese per quanto non fa l'Italia per i suoi connazionali (peggio fa solo Haiti, però possiam capirlo).

Forse, Sig. Ministro, Noi per il fatto di aver o no aver commesso un reato, esser carcerati, siamo considerati meno di qualche riconosciuto turista, che a pensare dei vari annunci di non andare in determinati posti, vengon poi sequestrati ed il governo Italiano paga ingenti somme di riscatto in modo extraufficiale, però per Noi ci son 40 euro settimanali che a malapena son sufficienti per comprare acqua da bere. L'altro giorno una funzionaria mi dice al Telef. che dovrei mettere da parte il denaro che mi dà il Consolato così forse in 7-8 mesi avrei sufficiente per farmi la Biopsia, che bello sarebbe poter vivere chi aria!!!!

ON. FRATTINI, certamente molte cose non sono di suo conoscimento, però abbiamo piena fiducia che Lei spontaneamente, URGENTEMENTE farà in molto che qualcuno autorevole ed al di fuori del personale della Ambasciata e dell'Uff. Consolare, Ci renda una visita. Niente e nessuno riuscirà a farci tacere, come qualcuno ha cercato di fare, preferendo velate minacce e di pensare a tutti ai fatti propri. Nei mesi scorsi gli Sett. e Ott. io feci 2 volte lo sciopero della fame, le autorità carcerarie son testimoni di quanto successe, Noi abbiamo raccolto prove, dichiarazioni, esami per ciò che NON HAN FATTO, persone che ci aiutano, trasmettono le varie carte e persino inviano per Internet come in questo caso. Per concludere, Sig. Ministro, le sollecitiamo che vengan puntualmente ogni 2 mesi ed ogni qual volta si richieda la presenza per ragioni di salute o sicurezza, compiere con quanto stipulato nella carta dei loro DOVERI.

ON. non mi succede tutti i giorni potermi dirigere ad un Ministro, però non ho avuto (non abbiam avuto) miglior opzione, Noi 3 siamo pieni di fiducia in Lei, però siamo anche disposti a far sentire la nostra voce in tutte le istanze italiane ed internazionali, io personalmente non ho nessuno che pianga per me, però ho una forza interiore che NESSUN FUNZIONARIO puo abbattere. Signore abbiam fretta, fare di equita', di attenzioni, preoccupati per la salute ed i rispettivi casi giudiziari, siamo certi del Suo personale intervento, con carattere d'urgenza Distinti Saluti.

Alessandro Scaglia
P.M.